RegioneEmilia-Romagna

DIREZIONE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

SERVIZIO ASSISTENZA OSPEDALIERA
IL RESPONSABILE
ANSELMO CAMPAGNA

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	PG	/2017	/ 509786
DEL	/ 06/07/2017		

Alla Cortese attenzione
Direttori Generali
Direttori Sanitari
Direttori Direzioni Infermieristiche e Tecniche
Aziende Sanitarie della RER
epc AIOP - RER

Oggetto: Cartella Clinica Integrata

La sicurezza del paziente rappresenta uno dei temi principali affrontati dalle istituzioni governative e dalle organizzazioni sanitarie a livello internazionale e anche il nostro Paese si è recentemente allineato promulgando la legge 8 marzo 2017, n. 24: "Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie". Essa richiama l'attenzione sulla sicurezza delle cure come diritto fondamentale delle persone assistite, traccia nuove norme sulla responsabilità professionale degli esercenti una professione sanitaria e delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private e fa inevitabilmente riferimento anche alla documentazione sanitaria da fornire all'interessato richiedente "entro sette giorni", possibilmente in "formato informatico", ammettendo eventuali integrazioni "entro trenta giorni". Una simile tempistica richiede, necessariamente, una corretta tenuta della documentazione sanitaria ed una ferrea organizzazione delle attività di chiusura e di riproduzione in copia conforme della stessa.

La cartella clinica, in effetti, è lo strumento utilizzato per la raccolta dei dati e della storia clinica della persona assistita: la gestione e il controllo della salute sono basati sull'uso, la trasmissione e il confronto di una grande quantità di dati, informazioni e conoscenze eterogenee, con una crescente esigenza di scambiare dati sia all'interno delle strutture sanitarie (tra i diversi professionisti e tra le varie unità operative), sia fra strutture anche geograficamente distanti.

Inoltre, l'innalzamento dei costi e la complessità delle organizzazioni richiedono sistemi informativi adeguati che garantiscano l'efficienza, attraverso l'ottimizzazione dell'organizzazione locale e l'efficacia, mediante la pianificazione e il controllo.

Viale Aldo Moro 21
40127 Bologna
tel 051.527.7279/7280/7237
email: segrosp@regione.emilia-romagna.it
PEC: segrosp@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

INDICE LIV 1 LIV. 2 LIV. 3 LIV 4 LIV 5 ANNO NUM SUB
a uso interno: DP/ / Classif | | | | | | | Fasc. | | |

Con la Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2009, n. 1706: "*Individuazione di aree di miglioramento della qualità delle cure e integrazione delle politiche assicurative e di gestione del rischio*", Allegato 3, documento intitolato "Corretta tenuta della documentazione sanitaria", la Regione Emilia-Romagna ha impartito indicazioni operative sulla buona tenuta della documentazione sanitaria, valutando successivamente il grado di adesione da parte delle Aziende sanitarie della RER e stimolando i controlli aziendali anche relativamente alla completezza ed alla qualità delle cartelle cliniche, oltre che rispetto alle attività previste e rilevate dal sistema regionale dei controlli.

Poiché la cartella clinica è, in via prioritaria, uno strumento di lavoro per i clinici, nonché un indispensabile supporto allo scambio di informazioni per la cura dei pazienti in sicurezza, il persistente riscontro di criticità significative, amplificate da un contesto di estrema difformità ed eterogeneità dei requisiti di forma e contenuto, ha reso necessario l'avvio di un riassetto complessivo della situazione da parte del livello regionale.

Attraverso la costituzione di gruppi di lavoro dedicati che hanno coinvolto oltre 800 professionisti appartenenti alle Aziende sanitarie regionali, è stato messo a punto e affinato nel tempo un format di cartella clinica ospedaliera transdisciplinare e modulare da poter ritenere non solo una base informativa comune sul territorio regionale, ma anche un possibile punto di partenza per la progettazione di una cartella clinica elettronica, ovvero un supporto ad eventuali iniziative di integrazione/aggiornamento di modelli di cartella clinica elettronica già esistenti.

Il criterio guida alla base della realizzazione del modello proposto è stato quello dell'integrazione professionale, già contenuto nella DGR 1706/2009, ma ancora scarsamente diffuso nell'ambito regionale, pur rappresentando un elemento d'interazione e di sicurezza oltremodo utile per il lavoro quotidiano dei professionisti e la salvaguardia dei pazienti.

Dunque, l'organizzazione e la scelta dei contenuti informativi di questo modello, di tipo modulare, rappresentano il risultato del lavoro di un panel interprofessionale e interdisciplinare di esperti che ha avuto come obiettivo principale la realizzazione di uno strumento di cura capace di garantire una comunicazione efficace e sicura tra i professionisti della salute, nel miglior interesse del paziente.

Si ritiene pertanto opportuno condividere con tutte le Aziende il lavoro svolto per una valutazione del materiale e per applicazioni sperimentali a livello locale, allo scopo di saggiarne i contenuti e la fruibilità nell'operatività quotidiana.

Il materiale è scaricabile al link: http://salute.regione.emilia-romagna.it/assistenza-ospedaliera/cartella-clinica-integrata.

Si coglie l'occasione, con particolare riguardo all'art. 4 della legge 24/2017, per ricordare l'importanza di alcuni adempimenti che incombono su tutti i professionisti e sulle Direzioni Sanitarie aziendali.

Il suddetto art. 4, al secondo comma, recita infatti: "2. La direzione sanitaria della struttura pubblica o privata, entro sette giorni dalla presentazione della richiesta da parte degli interessati aventi diritto, in conformità alla disciplina sull'accesso ai documenti amministrativi e a quanto previsto dal codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, fornisce la documentazione sanitaria disponibile relativa al paziente preferibilmente in formato elettronico; le eventuali integrazioni sono fornite, in ogni caso, entro il termine massimo di trenta giorni dalla presentazione della suddetta richiesta. Entro

novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le strutture sanitarie pubbliche e private adeguano i regolamenti interni adottati in attuazione della legge 7 agosto 1990, n. 241, alle disposizioni del presente comma.".

Poiché tutte le Aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna devono essere in grado di adempiere correttamente all'obbligo normativo, è opportuno ribadire ai professionisti di provvedere con la massima tempestività possibile alla corretta compilazione, tenuta e chiusura della documentazione sanitaria - in particolare della cartella clinica – previa verifica della sua completezza, valutata anche in base alle indicazioni di cui alla DGR 1706/2009.

Inoltre, l'art. 13 della stessa legge 24/2017 prevede che, entro dieci giorni dal ricevimento di un atto di citazione o dell'avvio di trattative extragiudiziali in esito ad una richiesta di risarcimento si debba avvertire formalmente con PEC o raccomandata con ricevuta di ritorno il professionista o i professionisti coinvolti con l'invito a prendervi parte: l'individuazione dei professionisti, in mancanza della disponibilità documentale nella sua interezza, risulterebbe alquanto difficile e costringerebbe ad allargare eccessivamente la rosa dei sanitari con inutili allarmismi del corpo professionale.

Confidando sulla collaborazione e l'attenzione di tutti, è gradita l'occasione per porgere Cordiali saluti

Anselmo Campagna

ADeP/MM

Allegati: sono scaricabili al link: http://salute.regione.emilia-romagna.it/assistenza-ospedaliera/cartella-clinica-integrata

All. A – Documento del progetto cartella clinica integrata

All. B – Linee guida tecniche per l'acquisizione, l'adeguamento e l'implementazione della cartella clinica elettronica

All. C – Elenco delle parti che compongono la CCI e cartella clinica integrata